Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

UNANIMITA' DEI GRUPPI NELLA SEDUTA DI IERI

Voto del Consiglio contro la "Terni,, che chiede l'aumento del prezzo dell'energia

La richiesta porterebbe un aggravio di 800 milioni all'anno per l'ACEA - Natoli denuncia il « brigantaggio » del monopolio elettrico - Un contratto che avalla una illegalità

Il Consiglio comunale ha espresso ieri sera un voto unanime contro le richieste di aumento del prezzo dell'energia elettrica avanzate dalla Terni al Comitato interministeriale dei prezzi. In seguito a proposta del compagno Natoli risulta inoltre a verbale che la commissione amministratrice dell'ACEA può denunciare penalmente la Terni per avere la società fornitrice venduto alla azienda comunale energia elettrica a prezzi superiori a quelli consentiti dalle disposizioni di legge.

L'ordine del giorno approvato all'unanimità dice testualmente:

« Il Consiglio comunale, udita la relazione del Sindaco circa la situazione contrattuale Terni-ACEA in merito alla richiesta avanzata dalla società Terni intesa ad ottenere una modifica a suo favore dell'attuale disciplina dei prezzi dell'energia elettrica; approva i passi finora compiuti dall'onorevole Sindaco e dal Presidente dell'ACEA presso gli organi competenti e chiede che il CIP, ispirandosi alle vigenti disposizioni sui prezzi dell'energia elettrica, emetta una determinazione che valga a scongiurare sia il pericolo di un aggravio delle attuali tariffe di fornitura dell'energia elettrica alla cittadinanza romana, sia maggiori oneri per il bilancio comunale ».

All'approvazione di questo ordine del giorno si è giunti dopo una breve, ma vivacissima discussione sulle dichiarazioni rese dal Sindaco. REBECCHINI ha confermato l'esistenza di una richiesta della Terni presso il Comitato prezzi per elevare, a suo esclusivo favore, da 24 a 36 il coefficiente da applicarsi ai prezzi del primo dei due contratti esistenti fra l'ACEA e la Terni. Ma la questione più grave non è neppure questa poichè la Terni mentre avanza richieste di aumenti per il primo contratto stipulato nel 1934, si rifiuta, peraltro, di applicare all'ACEA un provvedimento del CIP concernente il secondo contratto stipulato nel 1952 al prezzo di lire 7,60 il chilovattore.

Il CIP decise infatti, con provvedimento del 20 gennaio 1953 di eliminare ogni dubbio sulla possibilità di differenziazione fra il prezzo dell'energia di vecchia produzione e quello di nuova produzione e stabilì che dovesse valere il prezzo del 1942 moltiplicato per il coefficiente 24. Con lo stesso provvedimento — ha informato il Sindaco — venne istituita una cassa conguaglio che liquida a favore dell'energia di nuova produzione contributi integrativi. Tali contributi, in aggiunta ai prezzi stabiliti per legge consentirebbero di raggiungere, anche per tale energia, prezzi abbastanza economici.

Ma la Terni, come abbiamo detto, si è rifiutata di applicare questo provvedimento deferendo la questione a un collegio arbitrale, mentre l'ACEA aveva chiesto formalmente l'intervento del C.I.P. L'aggravio che l'ACEA verrebbe a subire per la mancata applicazione del prezzo legale del secondo contratto e per l'aumento del coefficiente sul primo contratto ammonta a circa 800 milioni, dei quali 180 — ha detto ancora il Sindaco — si riferiscono al primo contratto.

Il Sindaco ha concluso le sue dichiarazioni informando di essere intervenuto, di concerto col Presidente dell'ACEA, Corbellini, presso il ministro dell'Industria e Commercio

Dopo un breve intervento di CERONI (d. c.), il quale ha affermato che un accoglimento delle richieste della Terni « sconvolgerebbe la economia romana » in vista anche dell'aumento delle tariffe degli altri servizi pubblici, ha preso la parola il compagno NATOLI.

Il consigliere della Lista cittadina, dopo aver affermato che l'aumento del 60 per cento sul contratto del 1934 comporterebbe un aggravio per l'ACEA di 174 milioni, ha denunciato il vero e proprio scandalo che si nasconde dietro la sostanza del contratto stipulato fra l'ACEA e la Terni nel 1952, e concluso — ha detto con forza Natoli — a prezzo di borsa nera, che non corrisponde al regime di blocco deciso in virtù di un provvedimento di legge. Il prezzo che l'ACEA paga alla Terni è il doppio di quello consentito. Perchè l'ACEA è stata indotta a questo? — si è chiesto Natoli. Perchè l'azienda non è in grado di produrre in proprio energia elettrica in quantità sufficiente al fabbisogno della città, avendo dovuto attendere per due anni l'autorizzazione ministeriale a costruire le centrali sul Sangro!

A questo punto Natoli nota come quel contratto stipulato nel 1952 fu approvato a maggioranza e non all'unanimità dalla commissione amministratrice dell'azienda comunale. Il Consiglio comunale, a sua volta lo approvò, sempre a maggioranza e col voto dei consiglieri che sostengono la Giunta, il 20 marzo del 1953. Ma qui è il grave della questione — il 20 gennaio il C.I.P. aveva già fissato i termini per il blocco delle tariffe. Sicchè, praticamente, la maggioranza del Consiglio comunale ratificò la violazione del blocco delle tariffe da parte della società Terni!

Dopo aver affermato che ad una interrogazione del deputato Lombardi, perfino l'ex ministro Aldisio definì reato, denunciabile a norma del codice, la violazione del blocco delle tariffe, Natoli si è chiesto per quale motivo l'ACEA non ha denunciato la Terni, che per cinque anni vorrebbe imporre all'azienda comunale il pagamento di tre miliardi in più del prezzo stabilito per legge!

Il Sindaco — ha detto a questo punto Natoli — afferma che si recherà dal ministro per protestare contro l'aumento delle tariffe. D'accordo — aggiunge il consigliere di sinistra — ma questo non è sufficiente. Bisogna che il Comune denunci la Terni per questo autentico atto di brigantaggio ai danni della nostra azienda

SINDACO: Non possiamo; l'ACEA è azienda autonoma.

NATOLI: Non può farlo il Comune? Propongo allora che il Consiglio voti un ordine del giorno per invitare la commissione amministrativa della ACEA a denunciare la Terni per questo — lo ripeto — autentico atto di brigantaggio!

Dopo un intervento di GRISOLIA (L.C.), il quale ha messo in guardia il Consiglio dal pericolo rappresentato dalla SICI, altra fornitrice di energia, ha parlato l'assessore delegato ANDREOLI per respingere la proposta di ordine del giorno avanzata da Natoli. Al che NATOLI ha replicato che, al fine di addivenire ad una presa di posizione unanime del Consiglio, sarebbe stato disposto a servirsi del verbale perchè l'assemblea consentisse all'ACEA di poter denunciare la Terni per violazione delle disposizioni ministeriali. ANDREOLI si è dichiarato d'accordo. Dopo di che si è passati al voto sull'ordine del giorno riportato al principio col risultato già riferito.

Paga Pantalone....

LATTE...

Gli amministratori capitolini intendono aumentare di 4 lire il prezzo del latte.

Il prefetto ha annunciato che l'aumento deve essere ancora maggiore: di dieci lire.

...E LUCE

La « Terni » cerca di imporre alla società comunale ACEA di pagare l'energia elettrica ad un prezzo superiore a quello fissato dal CIP. Ciò porterebbe al bilancio dell'ACEA un aggravio di 800 milioni all'anno. Di conseguenza il prezzo della luce dovrebbe aumentare.

Ma i "capocottari,, no!...

Un aumento di dieci lire preannunciato per il latte

La notizia comunicata dal Prefetto nella riunione coi sindacati ed il Comune

Le autorità cittadine e il Prefetto si propongono di aumentare il prezzo del latte di dieci lire il litro entro brevissimo tempo. Una dichiarazione in questo senso è stata fatta ieri mattina dal Prefetto nel corso della riunione svoltasi nei suoi uffici in merito al problema della municipalizzazione della Centrale del Latte, alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria della C.G.I.L., U.I.L. e C.I.S.L., il segretario della Camera del Lavoro Moronesi, l'assessore comunale D'Eltore, il segretario generale del Comune Caporali.

La riunione, sollecitata più volte dal personale della Centrale da tempo in agitazione, ha sollevato altri importanti problemi relativi alla definitiva sistemazione dell'azienda comunale.

I rappresentanti dei sindacati, ricordato che il piano per la municipalizzazione effettiva della Centrale è stato già approvato dal Consiglio comunale, hanno chiesto di essere aggiornati sulla realizzazione di tale decisione.

Il prefetto ha allora annunciato che l'approvazione di tale piano è stato subordinato dal ministero degli Interni, al raggiungimento del pareggio del bilancio dell'azienda. A questo scopo deve servire la delibera della Giunta comunale di alcuni giorni fa per un aumento del prezzo del latte di 4 lire il litro e la prossima riunione del comitato prezzi che deciderà un ulteriore aumento di sei lire.

I rappresentanti dei lavoratori hanno nuovamente confermato la loro opposizione a tale politica contraria agli interessi della popolazione, e hanno indicato in una riduzione dei profitti del Consorzio produttori latte e della società di trasporto ATAL, la via da seguire per sanare il bilancio della Centrale. Essi hanno anche fatto rilevare che è l'attuale primitiva e deficiente organizzazione della produzione dell'azienda, una delle cause degli alti costi.

In proposito l'assessore L'Eltore ha fatto delle interessanti dichiarazioni. Egli si è infatti pronunciato per la municipalizzazione oltre che della Centrale, anche dei servizi di raccolta e distribuzione del latte, e ha annunciato che l'amministrazione comunale ha deciso lo stanziamento di un miliardo, sulla base della legge speciale per Roma, per la costruzione di una nuova centrale del latte in grado di sopperire alle necessità della cittadinanza. Tale stanziamento è però frazionato in tre anni: 400 milioni nel 1953; 400 milioni nel 1954; 200 milioni nel 1955. Non si comprende perciò perchè si sia ancora sul piano delle parole e non si passi ai fatti.

In conclusione i rappresentanti dei tre sindacati, non accettando il ricatto contenuto nelle proposte del Prefetto di prima aumentare il prezzo del latte e poi procedere alla effettiva municipalizzazione della Centrale, hanno presentato una proposta con la quale si chiede che il Comune contragga un mutuo di un miliardo per sanare il bilancio della azienda e passi quindi immediatamente alla trasformazione della Centrale.

Tutti i compagni Mutilati e Invalidi del lavoro, sono convocati oggi alle ore 19 precise in Feder.

150 reggiseni nel bottino di un ladro a Primavalle

Recuperata biancheria per tre milioni
Un'attrice derubata al « Pirandello »

Un'irruzione della polizia in un appartamento di Primavalle ha permesso di ricuperare una ingente quantità di biancheria rubata. La polizia, in seguito a segnalazioni, ha rinvenuto al lotto VI della borgata, al n. 44, 400 paia di scarpe, 50 tagli di abito, 3 apparecchi radio, 12 impermeabili, biancheria femminile, tra cui ben 150 reggiseni.

L'appartamento è occupato da tal Bernardino Lolli, che non ha saputo indicare la provenienza della merce, presumibilmente rubata in diversi negozi della città. L'ingente bottino il cui valore ammonta a circa tre milioni, è stato sequestrato.

La polizia sta conducendo indagini per scoprire l'autore di un furto commesso l'altra sera al Teatro Pirandello. L'attrice Rosanna Borghesci è stata, infatti, alleggerita di una spilla d'oro e di zaffiri, del valore di 100 mila lire che aveva lasciato sul tavolino del suo camerino.

Sempre gravissimo l'assassino di Ariccia

Giovanni Celli, l'uomo che l'altro ieri, con cinque colpi di pistola, ha assassinato la cognata Angela Petitta, di 21 anni, in via Strada Nuova 28, all'Ariccia, versa ancora in gravissime condizioni all'Ospedale di Albano. Il Celli, che si è sparato un colpo di pistola alla tempia, è stato sottoposto l'altro ieri ad una delicata operazione di chirurgia cranica, al termine della quale il primario dell'ospedale ha dichiarato di nutrire qualche speranza di salvare il ferito.

Le indagini dei carabinieri hanno accertato, nel frattempo, che l'omicidio ha avuto come movente un'insana passione, nutrita dal Celli nei confronti della sorella della moglie. La donna avrebbe sempre respinto l'insistente corte del cognato. Alla tragica sparatoria ha assistito una sorella della vittima, Luciana, di dodici anni, che, piangendo, ha raccontato ieri ai carabinieri i particolari del sanguinoso episodio.

Gravissimo lutto del compagno Raparelli

Dopo una lunga e grave malattia, si è immaturamente spenta ieri notte presso l'Istituto di Patologia Chirurgica del Policlinico, Maria Lucarelli, mamma del compagno Franco Raparelli, membro del Comitato Federale e Vice Responsabile della C. P. della Federazione. Alla famiglia dell'Estinta e al compagno Raparelli così duramente colpito nei suoi affetti più cari, giungano le espressioni di profondo cordoglio dei compagni della Federazione e dell'Unità.

Una polizza smarrita al Monte di Pietà

Chi ha smarrito l'altro ieri negli uffici del Monte di Pietà una polizza relativa ad un bracciale e ad un orologio, può ritirarla presso la nostra redazione.

Culla

La casa del compagno Ruggero Scarapazzi, membro del Comitato direttivo della Fiom provinciale, è stata allietata dalla nascita di una bambina alla quale è stato dato il nome di Maria. Ai felici genitori gli auguri dei metallurgici romani e dei compagni della C.d.L.

Nozze d'argento

I compagni Annunziata Di Stefano e Guglielmo Corradini, della sezione Campitelli, hanno celebrato ieri il venticinquesimo anno di matrimonio. Auguri.

Importante riunione della FGCI a Testaccio

Sabato 27 alle ore 17 precise nei locali della Sezione Testaccio (Piazza dell'Emporio 16) avrà luogo la riunione dei membri del Comitato Federale, dei segretari dei Circoli e delle responsabili dei circoli delle ragazze della FGCI di Roma e della provincia.

Ordine del giorno: La conferenza della gioventù agli ideali di pace, di progresso e di rinnovamento della società.

Relatore: Aldo Giunti segretario provinciale della FGCI. Si raccomanda la presenza e la puntualità.

Domani dalle 11 alle 17 sciopero dei servizi A.T.A.C.

Proclamato dai sindacati della CGIL, UIL e CISL

Domani, il servizio autoferrotramviario dell'ATAC e della STEFER, compresa la linea Roma-Tivoli, si fermerà dalle ore 11 alle 17, mentre quello ferroviario e automobilistico della Roma-Nord verrà sospeso per 24 ore.

Le organizzazioni sindacali degli autoferrotramvieri della CGIL, della CISL e della UIL sono pervenute a questa decisione a seguito dell'atteggiamento negativo delle direzioni delle aziende dei pubblici trasporti e della Giunta comunale, che si rifiutano di accogliere le moderate richieste di miglioramenti economici avanzate da tempo dai lavoratori. Infatti, nonostante che lo sciopero fosse stato proclamato cinque giorni or sono e che il giorno 24 fosse stato rinviato al 27, allo scopo di dare alle aziende il tempo necessario per esaminare l'opportunità di iniziare concrete trattative, nessun invito in questo senso è ancora giunto ai sindacati.

Perchè lottano i fuori ruolo INA

Allo scopo di conoscere i motivi e la reale portata della agitazione dei lavoratori « fuori ruolo » dell'I.N.A., abbiamo avvicinato il compagno Curto, vice segretario del sindacato italiano lavoratori gruppo INA, il quale ci ha dichiarato:

« Da oltre venti giorni attraverso frequenti astensioni dal lavoro, il personale fuori ruolo dell'INA è in lotta per ottenere l'applicazione del contratto di cui godono i lavoratori di ruolo.

Malgrado lo statuto dell'INA stabilisca che i rapporti fra istituto e personale devono essere regolati da contratti collettivi, questi lavoratori sono stati assunti e classificati nei modi più disparati. Essi quindi non hanno alcuna sicurezza d'impiego e hanno retribuzioni molto più basse di quelle previste dal contratto di lavoro.

All'agitazione dei fuori ruolo dell'INA è interessato tutto il personale dell'istituto in seguito al tentativo della direzione dell'azienda di abbinare la risoluzione di questo problema alla definizione del contratto nazionale degli assicuratori.

Dietro questa impostazione dell'amministrazione dell'istituto si nascondono, principalmente, due gravi pericoli per tutti i lavoratori dell'INA: si tenta da una parte di rinviare nel tempo la soluzione del problema dei fuori ruolo e, dall'altra di introdurre nel nuovo contratto nazionale delle condizioni per le future assunzioni che non prevederebbero più la stabilità d'impiego, oggi prevista per il personale di ruolo. In una parola la direzione dell'INA vorrebbe la possibilità di licenziare a sua discrezione.

E' questa una minaccia per evitare la quale i duemila lavoratori dell'INA sono interessati a battersi in piena solidarietà con i fuori ruolo. Appare evidente infatti, come l'amministrazione dell'INA tenti di speculare sulle condizioni disagiate di questa categoria di lavoratori per introdurre nel contratto di lavoro una norma che il personale dell'INA nel suo complesso non potrà mai accettare.

In questa settimana i lavoratori fuori ruolo dell'INA hanno effettuato altri due compatti scioperi. Alla loro agitazione sono stati interessati i parlamentari romani: l'onorevole Claudio Cianca e il senatore Ottavio Pastore hanno presentato interrogazioni ai ministri dell'Industria e del Tesoro.

Celebrazione alla Garbatella dei martiri delle Ardeatine

Domenica 28, alle ore 10, nella sala del cinema Garbatella si terrà una manifestazione, organizzata dall'ANPI, per ricordare il sacrificio di coloro che vennero trucidati alle Fosse Ardeatine.

Parlerà il presidente della Provincia avv. G. Sotgiu. Presiederà il sen. Smith.

PER INADEMPIENZE CONTRATTUALI

48 milioni per danni chiesti alle "4 Nava,,

Sono state citate dall'impresario romano Elio Gigante — La causa il 27 maggio

Pinuccia Nava

Ancora una volta le sorelle Nava, celebri « soubrettes » e donnine dal temperamento piuttosto battagliero, se si deve giudicare dal numero di processi civili nei quali compaiono, ora in veste di « attrici », ora in veste di « convenute », dovranno comparire dinanzi ad un Tribunale.

Questa volta le sorelle Nava — che in realtà si chiamano Giuseppina, Assunta, Luisa e Tonina Ciocca — sono state citate da due avvocati dal foro di Milano e di Modena, per conto dell'impresario romano Elio Gigante, il quale sostiene di aver diritto ad un risarcimento di danni di 48 milioni.

La citazione elenca una serie di inadempienze contrattuali delle quali si sarebbero rese responsabili le Nava, le quali, tra l'altro, avrebbero provocato con le loro bizze la sospensione dello spettacolo nel quale erano impegnate a Genova il 5 febbraio scorso e il ritardo di ben diciassette giorni del loro debutto al teatro Sistina di Roma. Le Nava, inoltre, si sarebbero rese responsabili di numerose e violente liti con gli autori del copione, con il capocomico, con il costumista e con altri attori della compagnia. sorelle Nava compariranno il 27 maggio prossimo dinanzi al Tribunale di Modena.

UNA LUNGA SERIE DI INCIDENTI STRADALI

Quattro feriti in un'auto che si rovescia presso Morena

Per evitare un pedone due motociclisti tamponano un'auto a via dei Fori - Due donne travolte a via Corridoni e a via Tor de' Schiavi

Per evitare di cozzare contro un'auto, proveniente in senso inverso, una macchina con quattro persone a bordo, che percorreva la Tuscolana, ha sbandato, uscendo fuori della strada e capovolgendosi.

L'incidente è accaduto alle 13,30, al bivio di Casal Morena. I quattro occupanti sono rimasti feriti, fortunatamente in modo non grave. Primo Casciani di 44 anni, abitante in via dell'Acqua Bullicante 113, che guidava l'automezzo, guarirà in 25 giorni, la moglie Elena di 41 anni, ne avrà per 15 giorni, il signor Giovanni Savoia di 42, abitante in via O. Salomone 35, guarirà in un mese e Armando Mararcelli di 40 anni, abitante in via Visconti Maggiolo, di 33 anni ne avrà per una settimana.

Mentre percorreva via Filippo Corridoni, verso le 10 di ieri, la signora Maria Battistoni di 34 anni, abitante al n. 1 di piazza Maresciallo Giardino, è stata travolta da una moto del comune, guidata da Renfio Cangiani. La poveretta ha riportati ferite che la terranno all'ospedale per 60 giorni.

Un grave incidente stradale è accaduto ieri, alle 18, in via dei Fori Imperiali. Due motociclisti, Carlo Mauri, di 22 anni, abitante in via delle Azzorre 16, attualmente in servizio militare, e Franco Smortoni di 16 anni, abitante in via F. M. Ranazzi n. 16, percorrevano assieme via dei Fori, a bordo di una moto. Ad un tratto dinanzi ad essi si è parato un pedone. Essi hanno cercato di evitarlo con una brusca sterzata che li ha portati, però, a tamponare un'autovettura, targata Roma 183936, guidata da Sergio Ferretti, abitante in via dei Cappellari 13.

Nell'incidente il Marri ha avuto la peggio. A San Giovanni i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni. Lo Smortoni ne avrà per una settimana.

A via Tor de' Schiavi la signora Virginia Manovella di 48 anni, abitante nella stessa strada, è stata travolta da un'auto targata MI 237527 guidata da Luciano Motta di 35 anni residente nella capitale lombarda. Nell'incidente la Manovella ha riportato ferite guaribile in 60 giorni.

Oggi la sentenza contro Ezio Coccia?

Forse oggi si avrà la sentenza contro il manovale Ezio Coccia, accusato di uxoricidio. Il processo, che ha occupato oltre trenta udienze, infatti, è ormai giunto alle arringhe dei difensori avv. Cuttica, Frapiccini e Lisi, che, in risposta alla richiesta di ergastolo pronunciata dal P. M., si stanno battendo per ottenere la piena assoluzione dell'imputato. Come è noto, il processo contro Ezio Coccia è un processo indiziario, in quanto non si hanno prove incontestabili della colpevolezza dell'imputato, che, dal canto suo, si è sempre dichiarato innocente.

In Appello l'uomo dalle tre mogli

Fra qualche giorno, e precisamente il 2 aprile prossimo, comparirà dinanzi al giudici della Corte d'Appello (III Sezione) il famoso Josè Farras, l'uomo dalle tre mogli, che fu recentemente condannato a cinque anni e dieci mesi di reclusione dal nostro Tribunale, perchè riconosciuto colpevole di truffa ai danni della sua terza moglie — moglie per modo di dire, perchè quando il Farras la sposò era ancora legalmente coniugato con un'altra donna — Ana Graciela Salazar. Insieme al Farras, saranno nuovamente giudicati i suoi pretesi complici Luigi Trevisan, Tito Monachesi, Enrico Parisi e Maria Cruz Llorente.

Alla difesa gli avvocati Favino, Giovannini, Anserini, Barraco, Lais, Regard, Madia e Villelli.

Le onoranze funebri a Willy Ferrero

Il ministro della Pubblica Istruzione, onorevole Martino, ha disposto che le estreme onoranze al Maestro Willy Ferrero siano rese in forma solenne questa mattina alle ore 10,30 alla Basilica di Massenzio con l'intervento della Orchestra e del coro dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia.

Almeno i documenti

L'altro ieri sera alle 16,30 in via Giambattista Vico, il compagno Guglielmo Matrigiani è stato derubato della giacca contenente il portafogli. Si prega la persona venuta in possesso dell'indumento di restituire i documenti inviandoli alla segreteria di redazione del nostro giornale.

Riunioni di cellula FF. SS.

Questa sera si terranno nei luoghi sotto indicati le seguenti riunioni delle cellule FF. SS.

Via Teramo — Ore 17,30: Deposito Loc. operai. Squadra Rialto P. Maggiore. Squadra Rialto Roma-Termini. Scalo S. Lorenzo.

Mazzo — Ore 19: Ministero Trasporti. Frontale Termini. Lavori Sud. Lavori Nord. Movimento Gestione. Accumulatori Termini.

Vescovio — Dep. Loc. Smistamento Macchinisti. Dep. Smistamento Operai. Squadra Rialto Smistamento. Stazione Sanit. Personale Viaggi. Sanit.

Tuscolano — Ore 17: Stazione Termini. Porto Fluviale — Ore 17: Dep. Loc. Trastevere.

Trasteverina: Ore 17: Istituto Sperimentale FF. SS.

Nel terzo anniversario dell'improvvisa scomparsa dell'

INGEGNERE

CARLO ROCCATELLI

la famiglia lo ricorda a quanti lo stimarono.

QUANDO LA JELLA CI SI METTE

Torna dai funerali della moglie e trova l'appartamento svaligiato

Il signor Domenico Silvestri, abitante in via Orvieto 48, è un uomo contro il quale la sorte si è, in questi giorni, singolarmente accanita. Il Silvestri giorni fa ebbe la sventura di perdere la consorte, stroncata da un morbo inesorabile. L'altro ieri egli ha accompagnato all'ultima dimora la sua sposa, ma al ritorno un'amare sorpresa lo attendeva: i ladri, approfittando della sua disgrazia, si erano introdotti nell'appartamento ed avevano rubato due vestiti, un maglione e altra biancheria per un valore di 80 mila lire.

Del fatto si occupa il commissariato di P. S. di Porta Maggiore.

Un altro furto è stato commesso nella calzoleria di Athos Segatori, in via Baldassari 1. I ladri hanno asportato 100 paia di scarpe per un valore di circa mezzo milione.

Convocazioni UDI

Le responsabili dei circoli provvedano a ritirare entro oggi presso l'UDI (via Torre Argentina 76) i biglietti d'invito per la manifestazione per l'emancipazione della donna romana che avrà luogo domenica 28 alle 9 al Valle.

Attività nelle sezioni per l'applicazione dei bollini

I comunisti di Roma e della provincia che nei giorni scorsi hanno approvato un vibrato comunicato di protesta per le volgari calunnie del governo Scelba-Saragat circa i finanziamenti che il PCI riceverebbe da « potenze straniere » hanno immediatamente risposto all'appello lanciato dalla Federazione Romana intensificando l'attività per dare più mezzi finanziari al Partito.

Proprio in questi giorni numerose Sezioni hanno superato il 100 % di applicazione delle quote mensili. Ecco i dati:

Finocchio 300 %; Porta Maggiore 150 %; Monteverde 150 %; Celio 150 %; Testaccio 130 %; Fiumicino 130 %; Prenestino 105 %; Trullo 110 %; Donna Olimpia 115 %.

Altri dati testimoniano il fervore di iniziative e la generosa risposta dei lavoratori al governo. La Sezione di Tivoli che nel 1953 non aveva prelevato nessun bollino di taglio superiore alle 100 lire ha ritirato in questi giorni 15 bollini mensili da mille lire, sei da 500, tre da 200.

La Sezione S. Palomba, piccola località con alcune decine di iscritti ha ritirato in questi giorni 100 bollini da 50 lire.

La Sezione Prenestino ha ritirato già 40 bollini da 200 lire superando largamente il totale dei bollini da 200 lire ritirati nel 1953.

La Sezione Appio ha ritirato nei giorni scorsi 6 bollini da mille lire, mentre la Sezione Italia ha addirittura triplicato il numero dei bollini da mille lire ritirati nel 1953.

Convocazioni di Partito

Le sezioni sono a ritirare in Federazione nuovo ed urgente materiale di propaganda.

Fattigrafici: i compagni dirigenti del Sindacato oggi alle 18 in Federazione.

Enti locali: Comitati di cellula, i compagni del Comitato Sindacale e delle Commissioni Interne del Comune di Roma, della Nettezza Urbana, Amministrazione Provinciale, EUR, oggi alle ore 18 in Piazza Lovatelli 36.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, venerdì, 26 marzo (85-280) S. Emanuele. Il sole sorge alle ore 6,17 e tramonta alle 18,41. 1893: nasce il compagno Togliatti.

— Bollettino demografico - Nati: maschi 29, femmine 31. Morti: maschi 31, femmine 14. Matrimoni trascritti: 31.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 6,9, massima 16,7. Previsioni per oggi: deboli perturbazioni con nuvolosità. Temperatura senza notevoli variazioni.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Concerti - Robert Casadesus all'Argentina.

— Teatri - L'avaro alle Arti. Cirano di Bergerac all'Eliseo. Anna Magnani al Sistina. La morale della signora Dulska al Pirandello. I persiani al Valle.

— Cinema - Squadra omicidi all'Augustus. Lilì al Bernini. La spiaggia al Capranichetta. La marea della morte al Fogliano. Villa Borghese all'Iris. L'on. Angelina all'Orione. Scaramouche al Plinius. Cinema d'altri tempi al Salario. Un giorno in Pretura al Salone Margherita.

FESTE E TRATTENIMENTI

— Circolo della Stampa (Palazzo Marignoli, via del Corso) - Domani sera la tradizionale « Festa della Pentolaccia » con doni ricchissimi. I biglietti — che comprendono il costo della cena — sono in vendita a L. 3.000 all'ARPA (piazza Colonna).

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— AS.PRO.MO.RE (via Milano n. 72) - Oggi, alle ore 18 nella sala dell'Istituto di Patologia del Libro, l'on. dr. Aldo Bozzi parlerà sul tema: « Considerazioni sulla pena di morte ». Seguirà un dibattito. Ingresso libero.

— Movimento evangelico-battista (via del Teatro Valle 27) - Oggi alle ore 20, Giovanni Cassaniga parlerà su « la Chiesa, i preti-operai ed i lavoratori ». Seguirà un dibattito. Ingresso libero.

— Seminario di architettura « Giorgio Labò » (via Gramsci n. 53) - Oggi alle ore 18 il professore Giulio C. Argan e il dottore Antonello Trombadori commemoreranno Giorgio Labò, lo studente di architettura fucilato dieci anni or sono dai nazi-fascisti.

— Istituto centrale del restauro (piazza S. Francesco di Paola 9) - Oggi alle ore 18, la signora M. Hours, capo dei servizi del laboratorio del Louvre parlerà su « L'étude scientifique des peintures de Leonard de Vinci ». Proiezioni.

MOSTRE

— Circolo della stampa (via del Corso 184) - Personale del pittore Gian Pistone. Orario 9-13; 15-22. Ingresso libero.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio — 7: Musiche del mattino - Ieri al Parlamento — 8,9: Rassegna della stampa - Canzoni — 11: La radio per le scuole — 11,30: Musica per banda — 11,45: Musica da camera — 12,15: Orch. Conte — 12,15: « Ascoltate questa sera... » — 13,15: Album musicale — 14,15-14,30: Il libro della settimana — 16,30: Le opinioni degli altri — 16,45: Lezione di inglese — 17: Complesso caratteristico « Esperia » 17,15: Quarcsimale — 17,30: Trasmissione in collegamento col radiocentro di Mocca — 17,45: Concerto del soprano Ingy Nicolai e del pianista Giorgio Favaretto — 18,15: Qualche ritmo — 18,30: Università internazionale G. Marconi — 18,45: Il ridotto — 19,15: Vetrina delle canzoni — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Musica leggera — 20,20: Radiosport — 21: Cinque più cinque - Concerto sinfonico — 22,45: Canzoni italiane — 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo — 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30, 15, 18: Giornali radio — 9: Il giorno e il tempo — 10: La donna e la casa — 10,30-11: Tre burle di Buffalmacco — 13: Sport e musica - Album delle figurine — 13,30: Barzmar e il suo complesso — 14: I muri parlanti - Orchestra napoletana Vinci — 14,30: Occasioni in musica — 15: Banda della Guardia nazionale portoghese — 15,30: Orchestra Savina — 16: Terza pagina — 17: Appuntamento alle cinque — 18: Argento vivo - Calendario di vecchie canzoni — 18,30 Le parole turchine — 19: Classe unica — 19,30: Orchestra Kramer — 20: Radiosera — 20,30: Cinque più cinque - Quartetto Cetra — 21: Rosso e nero — 22: Ultime notizie - Vetrina delle canzoni — 23-23,30: Tempo perso - Serenata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Sonate inedite per violino e clavicembalo di Tartini — 19,30: La rassegna 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il giornale del terzo — 21,20: « La ruota » di C. V. Lodovici — 23,05: Spazi musicali. — Dalle ore 23,35 alle ore 7 Notturno dall'Italia.

TELEVISIONE — 17,30: Programma per bambini, cortometraggio — 20,45: Telegiornale — 21: Primi piani - Attualità cinematografica — 21,20: Come le foglie di Giuseppe Giacosa.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendo camereletto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici. facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal). 10

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 16, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

una liquidazione? NO!

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

DI OGNI ORIGINE

Anomalie. Senilità. Cure rapide prematrimoniali

PROF. DR. DE BERNARDIS

Ore 9-13 - 16-19, fest. 10-12 ROMA Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina. Senilità precoce, nevrastenia sessuale. Consultazioni e cure rapide pre post-matrimoniali.

Grand'Uff. Dr. CARLETTI

Piazza Esquilino n. 12 - Roma (Staz.). Visite 8-12 e 16-18. Festivi 8-12. Non si curano veneree

STUDIO MEDICO ESQUILINO

VENEREE Disfunzioni SESSUALI

VENE VARICOSE

Dottor DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Cura sclerosante delle VENE VARICOSE

VENEREE - PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO 152

Tel 354.561 - Ore 8-20 Fest 8-13

DOTTOR ALFREDO STROM

VENE VARICOSE

VENEREE PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504

(Presso Piazza del Popolo)

Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Decr. Pref. N. 21547 del 7-1-1952

TESSUTI - ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI

G. BELTRAME

ROMA - VIA BARBERINI, 62-64-66

DA DOMANI 27

COLOSSALE ECCEZIONALE SVENDITA PER

LIQUIDAZIONE

di tutte le merci per chiusura dei locali per rinnovo

TESSUTI - SETERIE - CONFEZIONI Uomo e Signora

A PREZZI IRRISORI

METÀ PREZZO SOTTO COSTO